



Il finanziere: "Non vedo l'ora di confrontarmi con la maratona di Venezia"

# Lalli, ultimo test positivo

*Quarto posto nella trenta chilometri del mare ad Ostia. Per Grano una settimana piazza*

OSTIA. C'era un bel pezzo di Molise domenica ad Ostia per l'undicesima edizione della trenta chilometri del mare di Roma, che ha visto al via entrambi gli allievi del tecnico macchiagodense Luciano Di Pardo.

E cioè da un lato il campochiavese in forza alle Fiamme Gialle Andrea Lalli e dall'altro il bojanese alfiere della Nuova Atletica Isernia Giovanni Grano, entrambi in preparazione di una maratona: per il rosso, a fine mese (il 27), quella di Vene-

zia (esordio sulla distanza dei 42 km e 195 metri per il finanziere); per l'atleta matesino, invece, quella di Torino in programma il 17 novembre.

Per Lalli, in una prova che ha avuto 1.322 classificati, un buon ultimo test, tanto più perché il percorso affascinante ed insidioso era l'occasione per mettere alla prova il lavoro fatto sinora.

E la risposta è stata più che positiva. Nonostante un doppio stop per problemi di stomaco, ha chiuso quarto col tempo di 1h37'49" con un'andatura da allenamento forte.

Una doppia sosta spiegata dal diretto interessato in questi termini. "Si è trattato di un piccolo errore, di una defaillance. Ho preso il rifornimento dall'organizzazione, non essendo nei pressi in quel momento il mio tecnico perché impegnato



Lalli assieme a due dei protagonisti dell'evento di Ostia

a dare indicazioni a Giovanni (Grano ndr). Con Luciano (Di Pardo, ndr), infatti, avevo stabilito una tabella di passaggi di rifornimenti ogni cinque chilometri. Nel bicchiere, però, non c'era acqua, ma un integratore e quando ho assunto le malto-destrine ho avuto una reazione strana allo stomaco ed essendo unicamente un allenamento ho fatto questi due piccoli pit-stop, che hanno comportato due minuti in più sul mio tempo, il che, diversamente, mi

avrebbe portato a vincere e con almeno una decina di secondi di margine".

Per la cronaca ad imporsi è stato Simukeka (1h35'52") davanti a Laalami (1h36'09") e Marnhaoui (1h37'31").

Le sensazioni per Lalli sono di quelle particolarmente positive in vista di Venezia. "Sono carico e ho buon feeling. Ora devo solo fare un riposo attivo ed un recupero per arrivare al top il 27 con la volontà di dar vita ad una gran gara, che non vedo

l'ora di correre".

Secondo italiano (e settimo) al traguardo è stato poi Giovanni Grano della Nuova Atletica Isernia (società che, stando ai rumors degli ambienti federali, potrebbe vedersi assegnati già il prossimo anno i campionati italiani dei dieci chilometri su strada nel capoluogo pentro), capace di un tempo di 1h42'10" (e pronto il 27 a dar manforte al team di Agostino Caputo a fine mese nella prova di cross in programma a Carvilli, coordinata tecnicamente dalla stessa società del capoluogo pentro, e valida come appuntamento del Corrimolisaie), nell'ambito di una domenica trionfale per la regione, anche perché - piccola curiosità - al femminile ad imporsi è stata Annalisa Gabriele della Villa Pamphili, runner di origine molisane.